



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PR FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.1 “Rafforzare la ricerca e l’innovazione tra imprese e organismi di ricerca” - Sub B “Idrogeno”

“Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel campo dell’idrogeno verde”



8928f184



INDICE

Finalità del bando

Art. 1 Finalità e oggetto del bando	pag 3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	pag 7
Art. 3 Localizzazione	pag 8

Potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili	pag 8
-----------------------------	-------

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili	pag 19
Art. 6 Spese ammissibili	pag 21
Art. 7 Spese non ammissibili	pag 22
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno	pag 23
Art. 9 Cumulabilità degli aiuti	pag 25

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione	pag 25
Art. 11 Valutazione delle domande	pag 28
Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno	pag 34

Verifiche e controlli

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario	pag 35
Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi	pag 37
Art. 15 Tempi di realizzazione del progetto	pag 39
Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno	pag 39
Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno	pag 46
Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno	pag 47

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 19 Informazioni generali	pag 50
Art. 20 Informazione e pubblicità	pag 50
Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento	pag 51
Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR	pag 53

Appendice 1 Reti innovative regionali e Distretti industriali	pag. 55
Appendice 2 S3 Veneto	pag. 70



8928f184



Articolo 1

Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10/07/2024, Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.1 “Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca - Sub B idrogeno”.
2. Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel campo dell'idrogeno verde, attuate da imprese anche in collaborazione effettiva con Organismi di Ricerca, con l'obiettivo di sostenere progetti di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione di componenti materiali, dispositivi, sistemi, processi e servizi compresa l'introduzione di tecnologie avanzate funzionali allo sviluppo di filiere per la produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno verde in Veneto così come evidenziato nel Nuovo Piano Energetico Regionale (DGR n. 335 del 4 aprile 2024).
3. Le proposte progettuali oggetto di sostegno sono attinenti a tecnologie strategiche critiche ed emergenti che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera b del Regolamento (UE) 2024/795.
4. Il bando è destinato a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione ed in particolare ai sensi dell'art. 25 “Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”.
5. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
6. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
7. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici “SMART MANUFACTURING” e “SMART LIVING & ENERGY” e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3 o di una Missione Strategica.
8. Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 4; 8; 9;
9. Si riportano le seguenti definizioni:

Aggregazioni di imprese	Secondo la L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto, l'aggregazione di imprese è definita come un insieme di almeno tre imprese che si uniscono per sviluppare un progetto strategico comune. Questa definizione include le seguenti forme di cooperazione: contratti di rete, consorzi e società consortili, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.)
-------------------------	--



8928f184



Collaborazione effettiva	Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 90, del Reg UE 651/2014, la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. Nel quadro del presente bando, la collaborazione effettiva comporta che gli organismi di ricerca sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e abbiano il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.
Distretto Industriale	Per distretto industriale si intende un sistema produttivo locale, all'interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia regionale.
DNSH	Acronimo di "Do Not Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative ai 44 impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.
FONDI RVE	Sistema Informativo per la Programmazione e Gestione dei Fondi (FONDI RVE) previsto per la presentazione delle domande di sostegno nell'ambito dei bandi di finanziamento attuativi il PR Veneto FESR 2021-2027
Grande Impresa	Le imprese che non soddisfano i criteri dell'allegato I del Reg UE 651/2014.
Idrogeno Verde (Decreto MITE 21 Settembre 2022)	Idrogeno che soddisfa il requisito di riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita del 73,4% rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO₂e/MJ ovvero l'idrogeno che comporta meno di 3 tCO₂eq/tH₂. L'idrogeno di cui sopra è prodotto mediante processo elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile e/o dall'energia elettrica di rete.
Impresa	Ai sensi dell'art. 1, par. 1, dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma e natura giuridica (pubblica o privata), inclusi i soggetti giuridici equiparati alle piccole e medie imprese dall'art. 12, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81



8928f184



Organismo di ricerca (OdR)	Entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal proprio status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tali entità svolgono anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tali entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati. Ai fini dell'ammissibilità al presente bando, gli Organismi di Ricerca devono inoltre rispettare le prescrizioni indicate al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022.
Piccola Impresa a Media Capitalizzazione (MidCap)	Entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI.
PMI	Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma di cooperativa, iscritte nel registro delle imprese, istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato. In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite: 1. "Medie imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; 2. "Piccole imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; 3. "Microimprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro



8928f184



Progetto di Ricerca e Sviluppo (R&S)	Progetto finanziato con il presente bando il quale può comprendere interventi rientranti nelle definizioni di “ricerca industriale” e “sviluppo sperimentale” (ossia “ricerca applicata”), per svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti. Un Progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti (task) di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più Progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto.
Regime di aiuto	Identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione europea in base alla quale il Gestore concede aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. Le agevolazioni concesse nel quadro del presente bando si basano sul Regolamento Generale di Esenzione - GBER trattandosi di aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano “compatibili” con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc... previsti da detto regolamento.
Rete Innovativa Regionale o “RIR”	Rete composta da imprese, Organismi di Ricerca ed altri soggetti, istituita con L.R. n. 13/2014. Le RIR sono strumento per la promozione dell’innovazione e sono in grado di interpretare la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027, percorrendone le traiettorie tecnologiche, gli ambiti prioritari, i driver trasversali e le missioni strategiche.
Ricerca applicata	La ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o una qualsiasi combinazione dei due tipi di attività.
Ricerca Industriale	Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota. Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l’utilizzo di tecnologie esistenti.
Sede operativa	Unità locale nella quale si realizza l’attività prevista dal Progetto. Per i soggetti iscritti al registro delle imprese italiano tale Sede operativa deve risultare ivi censita.
Soggetti beneficiari	Imprese in forma singola e associata (cooperative, consorzi, contratti di rete, ATS, ...) di qualunque dimensione, i professionisti e gli organismi di ricerca, con “Sede operativa” nel territorio del Veneto, destinatari delle agevolazioni concesse con il presente bando. La “Sede legale” deve comunque essere situata in territorio dell’UE.



8928f184



Soggetto giuridico	Il soggetto riconosciuto dalla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n.13/2014, art. 6, quale rappresentante di una Rete Innovativa Regionale o di un Distretto industriale e titolato a presentare le domande di accesso alle agevolazioni previste con il presente bando.
Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)	La Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 474 del 29 aprile 2022.
Sviluppo Sperimentale	L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto:

- del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;
- del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a Euro cinque milioni (5.000.000/00).



8928F184



2. Tale dotazione può essere integrata con eventuali risorse aggiuntive per finanziare le domande ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 3

Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all'unità locale/sede operativa del richiedente.
2. La localizzazione dell'intervento è definita dalla presenza in Veneto di un'unità locale o sede operativa in cui viene svolta l'attività di progetto, da indicare nella domanda di sostegno.
3. Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. La sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente¹.
4. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda l'unità locale/sede operativa non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta. La comunicazione della localizzazione in Veneto deve essere inviata con la prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo) e risultare da visura camerale. Le spese saranno riconoscibili dalla data di iscrizione dell'unità locale/sede operativa in Veneto nel Registro Imprese.

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno:
 - a. le micro, piccole, medie imprese (PMI) e le piccole imprese a media capitalizzazione (MidCap) in collaborazione effettiva con uno o più Organismi di Ricerca (OdR). In questo caso il partenariato sarà composto da una impresa e uno o più OdR,
 - b. le aggregazioni di imprese di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto anche in collaborazione effettiva con uno o più OdR,
 - c. le Reti Innovative Regionali (RIR) di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto in collaborazione effettiva con uno o più OdR,
 - d. i Distretti Industriali di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto anche in collaborazione effettiva con uno o più OdR, e che sono in possesso dei requisiti indicati nelle tabelle sotto riportate.

Tutte le imprese partecipanti alle forme aggregative sotto indicate devono sostenere spese. In deroga a tale requisito, il soggetto giuridico che rappresenta la RIR o il Distretto industriale, può non sostenere spesa progettuale.

A) Impresa (PMI e piccola MidCap) in collaborazione con OdR		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE

¹ Definizioni di unità locale e di sede operativa da Registro Imprese



A1) Status di PMI o di Piccola impresa a media capitalizzazione (MidCap)	Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE. Sono altresì ammesse le piccole imprese a media capitalizzazione (MidCap) così come definite dall'art 2 comma 7 del regolamento 1017/2015	Alla data di presentazione della domanda di sostegno
A2) Localizzazione	Il soggetto richiedente deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando	Alla data di presentazione della domanda di sostegno (salvo quanto previsto all'art. 3 comma 4), per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni (3 anni per la PMI) successivi al pagamento del saldo.
A3) Obblighi presso Registro Imprese	L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni (3 anni per la PMI) successivi al pagamento del saldo.
A4) Divieto di operare nei settori esclusi	L'impresa richiedente non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo
A5) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni (3 anni per la PMI) successivi al pagamento del saldo.
A6) Regolarità Contributiva	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'art. 10.



8928f184



		Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16.
A7) Impresa non “in difficoltà”	Non rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all’art. 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
A8) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto dall’aggregazione è complessivamente superiore a 150.000,00 euro)	L'impresa richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell’ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l’approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
La domanda presentata deve prevedere il coinvolgimento di almeno un OdR quale partecipante al progetto mediante collaborazione effettiva. Le caratteristiche della collaborazione dovranno risultare dal mandato di rappresentanza. L’OdR (o l’insieme degli OdR) dovrà sostenere quota parte della spesa progettuale come indicato nell’art. 8. Tale soggetto deve essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo.		

B) Aggregazione di imprese di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto.		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
B1) Forma dell’aggregazione	L’aggregazione di imprese deve essere costituita, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno nella forma di: ● Contratto di rete, come definito dalla legislazione vigente², per il quale dovrà essere preventivamente definito l’organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l’esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno. Le imprese aderenti al contratto di rete che compongono l’aggregazione sono identificate nel quadro dei partecipanti accluso alla domanda di sostegno;	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo

² Il contratto di Rete ammesso ai fini del presente bando può avere soggettività giuridica (c.d. Rete-soggetto) oppure no (c.d. Rete-contratto). Nel caso della **Rete-soggetto l’organo comune** è il rappresentante legale della Rete-soggetto, mentre nel caso della **Rete-contratto l’organo comune** è l’impresa capofila della Rete-contratto.



8928f184



	• Consorzio con attività esterna, Società consortile, Società cooperativa. Le imprese consorziate o socie che compongono l'aggregazione sono identificate nel quadro dei partecipanti accluso alla domanda di sostegno. È comunque richiesto verbale dell'assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e che contenga l'individuazione delle singole imprese partecipanti al progetto; • Associazione Temporanea di Imprese (ATI).	
B2) Composizione della partnership e status di PMI	Sono ammesse le aggregazioni composte da almeno 3 imprese di cui almeno 1 micro, piccola o media impresa (PMI) così come definita nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE Le imprese partecipanti devono essere autonome e non collegate tra loro ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 rispetto a ogni altra impresa partecipante al progetto.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno. Limitatamente al numero di imprese sino alla conclusione del progetto.
B3) Localizzazione	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno (salvo quanto previsto all'art. 3 comma 4), per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
B4) Obblighi presso Registro Imprese	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.



8928f184



B5) Divieto di operare nei settori esclusi	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo
B6) Assenza di procedure in corso	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente"	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
B7) Regolarità Contributiva	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione deve presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'art. 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16.
B8) Impresa non "in difficoltà"	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione non deve rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'art. 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
B9) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto dall'aggregazione è complessivamente superiore a 150.000,00 euro)	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Le verifiche verranno svolte conformemente a quanto disposto dalla relativa normativa (ai sensi dell'art. 85 D.lgs. 159/2011 e s.m.i). Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e



8928F184



	graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
Per l'aggregazione di imprese, il progetto è presentato: • in caso di Contratto di rete, dal legale rappresentante dell'impresa designata quale "organo comune", di seguito "capofila", ovvero dal legale rappresentante della stessa rete nel caso sia dotata di soggettività giuridica; • in caso di Consorzio con attività esterna, Società consortile, Società cooperativa, dal legale rappresentante dello stesso soggetto giuridico, di seguito "capofila"; • in caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, di seguito "capofila". Il mancato possesso dei requisiti di ammissibilità in capo al soggetto capofila o in capo alla rete soggetto comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno. L'aggregazione può prevedere il coinvolgimento di un OdR quale partecipante al progetto mediante collaborazione effettiva. In questo caso, le caratteristiche della collaborazione dovranno risultare dal mandato di rappresentanza. Qualora partecipi, l'OdR (o l'insieme degli OdR) dovrà sostenere quota parte della spesa progettuale come indicato nell'art. 8. Tale soggetto deve essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo.		

C) Rete Innovativa Regionale (RIR) di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto.		
Possono presentare domanda di sostegno le RIR tramite i rispettivi soggetti giuridici rappresentanti, riconosciuti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2014.		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
C1) Composizione della partnership progettuale e status di PMI	Sono ammessi i progetti presentati da una RIR che comprendano, oltre al soggetto giuridico che rappresenta la Rete, un numero minimo di 5 imprese aderenti alla RIR, di cui almeno 1 micro, piccola o media impresa (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE Le imprese partecipanti devono essere autonome e non collegate tra loro ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 rispetto a ogni altra impresa partecipante al progetto.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno. Limitatamente al numero di imprese sino alla conclusione del progetto.
C2) Adesione alla RIR	Le imprese devono aderire alla Rete Innovativa Regionale (RIR) rappresentata dal soggetto giuridico capofila entro il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno (rif. art. 10 comma 3).	Entro il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno (art. 10, comma 3), per tutta la durata del progetto fino



8928f184



	Gli elenchi delle RIR e i relativi aderenti sono censiti nel portale regionale Innoveneto https://www.innoveneto.org/ricerca-rir	alla data di erogazione del saldo
C3) Localizzazione	Ciascuna impresa partecipante al progetto della RIR deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno (salvo quanto previsto all'art. 3 comma 4), per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
C4) Obblighi presso Registro Imprese	Ciascuna impresa partecipante al progetto della RIR deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
C5) Divieto di operare nei settori esclusi	Ciascuna impresa partecipante al progetto non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo
C6) Assenza di procedure in corso	Ciascuna impresa partecipante al progetto della RIR deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente"	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
C7) Regolarità Contributiva	Ciascuna impresa partecipante al progetto della RIR deve presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle



8928F184



		domande di sostegno, di cui all'art. 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16.
C8) Impresa non “in difficoltà”	Ciascuna impresa partecipante al progetto della RIR non deve rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all'art. 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
C9) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto dall'aggregazione è complessivamente superiore a 150.000,00 euro)	Ciascuna impresa partecipante al progetto della RIR deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Le verifiche verranno svolte conformemente a quanto disposto dalla relativa normativa (ai sensi dell'art. 85 D.lgs. 159/2011 e s.m.i). Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
Le imprese aderenti alla RIR che intendono realizzare il progetto, conferiscono specifico mandato di rappresentanza al soggetto giuridico, di seguito “capofila”, che rappresenta la Rete Innovativa Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2014, il quale procede alla presentazione della domanda di sostegno. Il mancato possesso dei requisiti di ammissibilità in capo al soggetto capofila comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno. Il progetto deve prevedere il coinvolgimento di un OdR quale partecipante al progetto mediante collaborazione effettiva. In questo caso, le caratteristiche della collaborazione dovranno risultare dal mandato di rappresentanza. L'OdR (o l'insieme degli OdR) dovrà sostenere quota parte della spesa progettuale come indicato nell'art. 8. Tale soggetto deve essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo.		

D) Distretti Industriali di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto.		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
D1) Composizione della partnership progettuale e status di PMI	Sono ammesse le domande che prevedono, la partecipazione, oltre che del soggetto giuridico rappresentante il Distretto Industriale, composte da almeno 3 imprese di cui almeno 1 micro, piccola o media impresa (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione	Alla data di presentazione della domanda di sostegno. Limitatamente al numero di imprese sino alla conclusione del progetto.



8928F184



	della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE Le imprese partecipanti devono essere autonome e non collegate tra loro ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 rispetto a ogni altra impresa partecipante al progetto.	
D2) Adesione al distretto	Le imprese devono aderire al Distretto industriale entro il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno (art. 10). Un'impresa appartiene a un Distretto Industriale se la sede operativa è situata in uno dei comuni che compongono il Distretto Industriale ed è in possesso di un codice ATECO coerente con i codici che identificano l'ambito settoriale dello specifico Distretto Industriale. L'elenco dei Distretti Industriali comprensivo dei codici identificativi l'ambito settoriale e dei comuni che lo compongono, è riportato in Appendice 1 al presente bando.	Entro il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo
D3) Localizzazione	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno (salvo quanto previsto all'art. 3 comma 4), per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
D4) Obblighi presso Registro Imprese	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
D5) Divieto di operare nei settori esclusi	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo



8928F184



	esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.	
D6) Assenza di procedure in corso	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente”	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni (5 nel caso di partecipazione di grandi imprese e piccole MidCap) successivi al pagamento del saldo.
D7) Regolarità Contributiva	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto deve presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all’art. 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16.
D8) Impresa non “in difficoltà”	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto non deve rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all’art. 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
D9) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto dall’aggregazione è complessivamente superiore a 150.000,00 euro)	Ciascuna impresa partecipante al progetto del distretto deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Le verifiche verranno svolte conformemente a quanto disposto dalla relativa normativa (ai sensi dell’art. 85 D.lgs. 159/2011 e s.m.i). Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell’ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l’approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
Le imprese che intendono realizzare il progetto e che fanno parte del distretto industriale ai sensi dell’Allegato A della DGR n. 582 del 21 aprile 2015 conferiscono specifico mandato con rappresentanza al soggetto giuridico, di seguito “capofila”, che rappresenta il distretto industriale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/2014, il quale procede alla presentazione della domanda di sostegno. Il mancato possesso dei requisiti di ammissibilità in capo al soggetto capofila comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno.		



8928F184



Il progetto può prevedere il coinvolgimento di un OdR quale partecipante effettivo al progetto mediante collaborazione effettiva. In questo caso, le caratteristiche della collaborazione dovranno risultare dal mandato di rappresentanza.

Qualora partecipi, l'OdR (o l'insieme degli OdR) dovrà sostenere quota parte della spesa progettuale come indicato nell'art. 8. Tale soggetto deve essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo.

2. Possono partecipare al progetto, in qualità di partner, gli Organismi di Ricerca (OdR), che siano in possesso dei seguenti requisiti:

E) Organismi di Ricerca (OdR)		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
E1) Status di OdR	Il soggetto dovrà possedere i requisiti che caratterizzano gli OdR come riportati nelle definizioni di cui all'art. 1 comma 8.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
E2) Localizzazione	L'OdR deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno (salvo quanto previsto all'art. 3 comma 4), per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo
E3) Regolarità Contributiva	L'OdR deve presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'art. 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16.
E4) Assenza di procedure in corso	Qualora l'OdR non si configuri come ente pubblico, per partecipare al progetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale,	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i



8928f184



	amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente”	5 anni successivi al pagamento del saldo.
E5) Impresa non “in difficoltà”	Qualora l’OdR non si configuri come ente pubblico, per partecipare al progetto non deve rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all’art. 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
E6) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto dall’aggregazione è complessivamente superiore a 150.000,00 euro)	Qualora l’OdR non si configuri come ente pubblico, per partecipare al progetto deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Le verifiche verranno svolte conformemente a quanto disposto dalla relativa normativa (ai sensi dell’art. 85 D.lgs. 159/2011 e s.m.i). Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell’ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l’approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	Il soggetto deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
Ai Beneficiari “Organismi di Ricerca” deve essere complessivamente imputato un ammontare di spesa ammissibile compreso tra il 10% e il 50% del totale della spesa ammissibile del Progetto di R&S, come indicato nell’art. 8.		

3. Ciascun capofila, partner e OdR può partecipare a uno o più progetti purché le attività poste in essere siano chiaramente riferibili a ciascun progetto.
4. Si dà atto che il sostegno del FESR concesso con il presente bando rientra negli ambiti di cui al Regolamento (UE) 2021/1058, art. 5, comma 2, lettera A e D, e pertanto possono essere beneficiarie anche le imprese diverse dalle PMI.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando, sono ammissibili al sostegno le attività di seguito elencate, funzionali alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di ricerca applicata destinati a sostenere la produzione di idrogeno a partire solo da fonti di energia rinnovabile:
 - Sviluppo di materiali, componenti e processi produttivi innovativi e automatizzati per la produzione di idrogeno green;
 - Sviluppo di dispositivi e tecnologie di produzione di idrogeno e per la trasformazione in derivati ed e-fuels;
 - Sviluppo di celle a combustibile (a bassa e alta temperatura) per applicazioni stazionarie e di mobilità;
 - Ricerca e sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione;
 - Sviluppo di sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle



8928f184



infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno;

- Sviluppo di materiali e componenti di base (assemblati membrana elettrodo, celle, stack e altro).
2. I progetti devono essere realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.³ Le proposte progettuali dovranno individuare almeno una pertinente traiettoria tecnologica di cui agli ambiti tematici Smart Manufacturing e Smart Living & Energy o una Missione Strategica della S3.
 3. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
 4. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
 5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dalla Valutazione Ambientale Strategica consultabile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>

- a) in caso di investimenti materiali è necessario dimostrare che l'operazione comporti l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b) gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo così come definito dall'art. 2 c) della L.R. n.14 del 2017, nel rispetto della disciplina stabilita dalla medesima L.R. 14/2017 all'art. 3 e successivi;
- c) dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all'art. 10 comma 13);
 - DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'art. 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»” e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.

La valutazione dei bandi riconducibili all'azione 1.1.1 sub B) e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5), ha evidenziato come, per la loro natura, gli stessi non determinano effetti ambientali né negativi o né positivi.

In considerazione della tipologia e della dimensione degli interventi, nonché delle spese ammesse dal presente bando, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità, in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica è prevista:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, nella dichiarazione di cui all'art. 10 comma 11 e art. 13 Obblighi a carico del beneficiario, comma 1 lett. w). “Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto

³ Documento consultabile all'indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



8928f184



Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027”;

- ex post, in fase di rendicontazione del saldo, dovrà essere adeguatamente dettagliata la sezione DNSH della relazione finale (si veda Sezione dedicata su Allegato D del bando). La mancata o incongruente compilazione comporta la decadenza totale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui al punto 5 devono essere descritte nella proposta progettuale e nella successiva relazione finale.

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante.

CATEGORIA DI SPESA	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
A) SPESE DI PERSONALE	Ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo) alle dipendenze del beneficiario e utilizzati nel Progetto di R&S. Il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo di tabelle di costi standard secondo i principi di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Si precisa che il costo del personale è basato sulla tabella standard di costi unitari definita con decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 (GURI n. 41 del 19 febbraio 2024) riportata nell'Allegato E.
B) ALTRI COSTI DIRETTI	In tale categoria di costi rientrano: • Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; • Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; • Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato; • Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto R&S; • Costi supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto. Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (categoria di spesa A) in



8928f184



	conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, art. 56, comma 1. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.
--	--

2. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
- sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
 - riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro la conclusione del progetto; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
4. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA.
5. Il rapporto tra le spese per il personale (Categoria di spesa A della tabella di cui al paragrafo 1) e le altre spese ammissibili (Categoria di spesa B di della tabella di cui al paragrafo 1) deve essere previsto per ciascun beneficiario.
6. Relativamente alla spesa del personale, qualora per la medesima persona impegnata nel progetto di ricerca vengano rendicontate le medesime ore di lavoro più volte in uno o più progetti, tali ore saranno dichiarate inammissibili in ogni progetto.

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello;



8928f184



- b. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
- c. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
- f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- g. beni usati e ricondizionati (qualora non previsti esplicitamente nelle spese ammissibili);
- h. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- i. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- j. per le perdite su cambio di valuta;
- k. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- l. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
- m. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- n. sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
- o. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
- p. fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- q. spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- r. l'IVA;
- s. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando;
- t. medesime ore di lavoro relative alla medesima persona rendicontate più volte su uno o più progetti; tali ore saranno dichiarate inammissibili in ogni progetto in cui sono rendicontate.

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente bando, dovrà essere compreso tra un minimo di euro 1.000.000,00 ed un massimo di euro 2.500.000,00.
2. Ai Beneficiari "Organismi di ricerca" deve essere complessivamente imputato un ammontare di spesa ammissibile compreso tra il 10% e il 50% del totale della spesa ammissibile del Progetto di R&S.
3. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è concessa secondo le intensità indicate nelle tabelle sottostanti:

A) Intensità del sostegno per i progetti in cui sia prevista la collaborazione effettiva delle imprese con gli Organismi di Ricerca



8928f184



Beneficiario	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
PMI	75%	50%
Piccole imprese a media capitalizzazione (piccole mid cap)	65%	40%
Altre imprese (mid cap e grandi imprese) ammissibili solo se in collaborazione con una PMI		

Si verifica la collaborazione effettiva tra le imprese e gli Organismi di Ricerca, come descritta all'art. 1 paragrafo 8, quando l'OdR sostiene almeno il 10% del costo del progetto ed abbia il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca. Quest'ultimo requisito dovrà risultare dal Mandato di rappresentanza o da altro dall'atto costitutivo della collaborazione effettiva.

B) Intensità del sostegno nel caso in cui non sia prevista la collaborazione effettiva di Organismi di Ricerca. Questa possibilità è limitata ai progetti presentati da Distretti industriali e aggregazioni di imprese

Beneficiario	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
PMI	60%	35%
Imprese diverse da PMI	50%	25%

C) Intensità del sostegno per Organismi di Ricerca.

Beneficiario	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
Organismi di Ricerca	80%	

- Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 1.000.000,00.
- A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari alla metà delle spese ammesse e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno o, quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.
- Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 25, del Regolamento in questione.
- Il sostegno concesso agli Organismi di Ricerca nell'ambito del presente bando, non si configura come aiuto di stato perché gli Organismi di Ricerca ammissibili al partenariato e quindi al relativo finanziamento rispettano le prescrizioni indicate al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022 la quale specifica, in particolare, che la capacità operativa destinata ogni anno ad attività economiche non debba superare il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'OdR.



8928f184



Articolo 9 Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 8, gli aiuti previsti dal presente bando possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base al regolamento.
3. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
4. Il sostegno concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile con finanziamenti ottenuti per attività di ricerca e sviluppo, sostenute nell'ambito del PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.5 "ricerca e sviluppo sull'idrogeno".

Articolo 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle **ore 10.00 del giorno 8 luglio 2025 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 30 settembre 2025**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>;
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:



8928F184



Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda di sostegno	A. Descrizione dettagliata del progetto redatta seguendo il modello allegato, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila o dal Legale rappresentante della Rete Soggetto (Allegato B). B. Mandato di rappresentanza (Allegato C) sottoscritto dalla capofila e dalle imprese e organismi di ricerca che partecipano all'attuazione del progetto (mandanti). Il mandato può essere sottoscritto con firma olografa, in tal caso dovranno essere allegati i documenti d'identità in corso di validità dei sottoscrittori, oppure con firma digitale valida; C. in caso di Associazione Temporanea d'Impresa per le aggregazioni d'impresa, l'accordo sottoscritto dalle imprese aderenti. Si precisa che il mandato speciale di rappresentanza previsto dalla normativa per la costituzione dell'A.T.I. non deve differire nei contenuti con quanto previsto dall'Allegato C del presente bando.
Documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	A. Per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero. B. Per le imprese neocostituite (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria) che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo che dia evidenza dei dati di fatturato, totale attivo patrimoniale e ULA. C. Per le imprese che hanno sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede, da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento del presente requisito. D. in caso di una Aggregazione di imprese (Art. 4 comma 1 lett. B) costituita nella forma di Contratto di rete: copia del "contratto di rete" redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto; E. in caso di una Aggregazione di imprese (Art. 4 comma 1 lett. B) costituita nella forma di Consorzio con attività esterna, Società consortile o cooperativa: copia del verbale dell'assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e che contenga l'individuazione delle singole imprese partecipanti al progetto. Nel caso di consorzi con attività esterna, anche copia del libro dei consorziati; F. per gli OdR: • per ottenere l'intensità del sostegno dell'80% dei costi ammissibili, è necessario produrre apposita relazione del proprio Collegio/Organo di revisione che attesti che la capacità destinata ad attività economiche da parte del soggetto richiedente il sostegno non supera il 20% della capacità annua complessiva, come da dati contabili relativi all'ultimo bilancio consuntivo consolidato o rendiconto generale approvato. In alternativa, tale attestazione può essere prodotta anche da un soggetto esterno che ricopra comunque la qualifica di revisore legale dei conti iscritto nella sezione A del



8928f184



	registro di cui all'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; per i soggetti che partecipano in qualità di ODR (ad esclusione di Università ed Enti pubblici di ricerca): documentazione probante lo svolgimento in maniera indipendente di attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.
Documentazione che è necessaria ai fini della valutazione della domanda. La mancata presentazione dei documenti in allegato alla domanda di sostegno non comporta l'inammissibilità della domanda ma la mancata attribuzione del relativo punteggio di cui all'art. 11	A. documentazione relativa al possesso di una o più certificazioni ambientale ai fini della verifica del criterio di valutazione 5.

6. Tutta la documentazione attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente, qualora si tratti di soggetto estero, dovrà essere fornita accompagnata da traduzione certificata/giurata in lingua italiana. Se non dovesse essere fornita, il documento non sarà preso in considerazione ai fini istruttori.
7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al comma 5, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
8. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
9. Qualora il soggetto richiedente non sia esentato ai sensi della normativa vigente, la domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in Fondi.RVE o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero contenga firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi 3 e 4;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. Il soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:



8928f184



- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 5 lettera c);
 - dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono un contributo concedibile superiore a euro 150.000,00.
12. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
 13. Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.
 14. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.
 15. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.
 16. Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico. In particolare, devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
 - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
 - descrizione dettagliata del progetto (Allegato B) redatta secondo il modello a tal fine predisposto;
 - mandato di rappresentanza (Allegato C).

Articolo 11

Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui agli articoli 4 e 5. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto con procedura scritta conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024), ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 3 componenti di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti sono individuati tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - i direttori della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica e della Unità



8928F184



Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione del Veneto o un loro delegato.

4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:

- che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti all'art. 4;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;
- il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando.

Inoltre, AVEPA procede all'attribuzione dei punteggi di cui alla voce A. Criteri relativi al potenziale beneficiario come declinato al comma 5 del presente articolo.

5. La verifica riguardante i criteri di valutazione relativi ai Beneficiari, prevede un'attribuzione dei punteggi sulla base del possesso degli elementi previsti dai relativi Beneficiari (Criteri relativi al potenziale beneficiario), come indicato nella tabella di seguito riportata:

A. CRITERI RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	PUNTEGGIO
1. Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso il beneficiario, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo	Presenza documentata e descritta nell'allegato progettuale di un reparto specificatamente dedicato alla ricerca e sviluppo dotato di personale qualificato assegnato, per ogni impresa istante.	0 punti nessuna struttura interna dedicata all'attività di ricerca e sviluppo 1 punto per ogni impresa partecipante dotata di reparto di R&S, fino a un massimo di 3 punti
2. Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta dal beneficiario in ricerca e sviluppo, rispetto alla spesa totale	Imprese con spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5% del valore maggiore tra il costo e il valore totale della produzione, in relazione all'ultimo bilancio. Ai fini dell'attribuzione verrà considerato quanto dichiarato nell'elaborato progettuale (Allegato B)	0 punti se nessuna impresa presenta spesa in ricerca e sviluppo uguale o superiore a 1,5% 1 punto per ogni impresa con spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5%, fino a un massimo di 3 punti



8928f184



CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	PUNTEGGIO
3. Grado di maturità del beneficiario in termini di esercizi finanziari completati e relativi bilanci (o dichiarazioni dei redditi) approvati dal beneficiario	Numero di esercizi finanziari completati dalle imprese beneficiarie.	0 punti: Nessuna impresa ha completato alcun esercizio finanziario 1 punto: per ogni impresa (incluso il capofila) che ha completato un solo esercizio finanziario 2 punti: per ogni impresa (incluso il capofila) che ha completato più di un esercizio finanziario Il punteggio massimo attribuibile è 2 punti.
4. Solidità economico finanziaria complessiva del beneficiario	Rispetto di almeno una delle seguenti due condizioni, da parte di <u>tutte le imprese partecipanti</u>: – $PN/SI \geq 0,2$ il Patrimonio Netto (PN) di ogni impresa è pari ad almeno il 20% della riferita Spesa Impresa (SI) prevista nel progetto⁴; – $SI/F \leq 0,3$ la Spesa Impresa (SI) prevista nel progetto non è superiore al 30% del Fatturato (F)⁵	Condizione non rispettata: 0 punti Condizione rispettata: 1 punto

⁴ Per le imprese soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio il PN è rilevato dal bilancio approvato e depositato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato e depositato relativo all'esercizio immediatamente precedente. Per le imprese neocostituite, non ancora tenute all'approvazione del primo bilancio, in luogo del valore PN sarà considerato l'importo di capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo della solidità economico finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso dovrà essere obbligatoriamente prodotta da parte dell'impresa la relativa delibera attestante l'approvazione dell'aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno.

⁵ Per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio il Fatturato è rilevato;

- dall'ultimo modello di Dichiarazione dei redditi presentato alla presentazione della domanda di sostegno con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
- qualora nell'ultimo modello Dichiarazione dei redditi presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato: ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello



8928f184



CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	PUNTEGGIO
5. Possesso di una o più certificazioni ambientali	Possesso delle seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 14001 - EMAS	Nessuna certificazione: 0 punti UNI EN ISO 14001: 1 punto per ogni impresa in possesso EMAS: 1 punto per ogni impresa in possesso Fino a un massimo di 5 punti
6. Possesso del “rating di legalità”	Conseguimento da parte del beneficiario o dei beneficiari del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	Almeno un’impresa partecipante al progetto non ha conseguito il “rating di legalità”, pur avendo i requisiti: 0 punti Più del 50% delle imprese partecipanti al progetto (incluso il capofila) ha conseguito il “rating di legalità”: 1 punto Più del 50% delle imprese partecipanti (incluso il capofila) non ha i requisiti dimensionali per richiedere il “rating di legalità”: 1 punto

6. La Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) svolge l’istruttoria verificando in primo luogo la coerenza della domanda con gli obiettivi specifici dell’azione del PR Veneto FESR e, in particolare, che gli interventi proposti rientrino tra quelli indicati nell’art. 5.

In secondo luogo effettua una verifica della coerenza del progetto con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, con particolare riferimento alle traiettorie che afferiscono agli ambiti Smart Manufacturing e Smart Living & Energy, i driver trasversali o rispetto a una Missione Strategica della S3 Veneto 2021-2027 (Appendice 2).

Infine, la CTV svolge una valutazione tecnica del progetto, anche verificando la congruità delle spese rispetto alle attività previste e procede all’attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui alla successiva tabella.

B. CRITERI RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Dichiarazione dei redditi presentato alla presentazione della domanda di sostegno. Infine, nel caso il partecipante sia un’impresa avente sede legale in altro Paese dell’UE, allegare documentazione equivalente al fine di poter eseguire le verifiche e rispettare la condizione prevista.



8928F184



CRITERIO	PUNTEGGIO
7. Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task).	Insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti Sufficiente: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR FESR: 2 punti Buono: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR FESR: 4 punti Ottimo: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR FESR: 6 punti
8. Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre	Insufficiente: nessun obiettivo intermedio o finale identificato o obiettivi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Sufficiente: Gli obiettivi intermedi e finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 2 punti Buono: Gli obiettivi intermedi e finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti Ottimo: Gli obiettivi intermedi e finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 8 punti



8928f184



9. Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata di cui agli ambiti tematici Smart Manufacturing o Smart Living & Energy o rispetto a una Missione Strategica o un driver trasversale della S3 Veneto 2021-2027.	Assente/insufficiente: i risultati identificati sono irrilevanti o scarsi: 0 punti Sufficiente: i risultati identificati, pur essendo potenzialmente utili per la crescita delle imprese coinvolte, si inseriscono in una moderata capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto e coerenza con i driver trasversali: 2 punti Ampia / buona: i risultati identificati si contraddistinguono per utilità e originalità e indicano una buona capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto e coerenza con i driver trasversali: 4 punti Ottima: i risultati identificati si contraddistinguono per utilità e originalità e indicano una spiccata capacità di generare miglioramenti tecnologici negli ambiti selezionati: 6 punti
10. Qualità delle collaborazioni	Qualità della collaborazione tra le imprese e gli Organismi di Ricerca con riferimento alla descrizione dei ruoli, alla coerenza con le rispettive competenze e alla proporzione della distribuzione delle risorse presenti nel partenariato: Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 2 punti Ottima: 4 punti Sarà assegnato il punteggio di 2 ai progetti in cui non sono presenti OdR
11. Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e la tempistica	Coerenza delle spese previste in relazione alle attività e ai risultati previsti e al relativo cronoprogramma. Piano finanziario inadeguato/insufficiente: 0 punti Piano finanziario nel complesso adeguato/sufficiente: 2 punti Piano finanziario adeguato e proporzionato/buono: 6 punti
12. Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali: Assente: 0 punti Presente: 1 punto
13. Comunicazione dei risultati	Eventi pubblici: Organizzazione di almeno un evento pubblico di diffusione dei risultati di progetto: 1 punto



8928f184



	Pubblicazioni scientifiche: Pubblicazione dei risultati in almeno una rivista scientifica: 2 punti Siti internet: Diffusione dei risultati finali del progetto tramite siti internet: 1 punto
--	--

7. La valutazione complessiva è data dalla somma dei punteggi conseguiti nei criteri relativi al potenziale beneficiario e nei criteri relativi alla proposta progettuale valutata dalla CTV come riepilogato nella seguente tabella:

	Punteggio massimo
TOTALE PUNTEGGIO “VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI”	15
TOTALE PUNTEGGIO “VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S”	35
TOTALE VALUTAZIONE COMPLESSIVA	50

8. Sono valutabili ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengano un punteggio complessivo di almeno 25 punti e che abbiano comunque ottenuto almeno il punteggio minimo di 2 punti in relazione a ciascuno dei criteri 7, 8, 9, 10, 11 e 13.
9. In riferimento al criterio n. 13, l'evento pubblico di diffusione dei risultati dovrà essere realizzato entro la data di conclusione del progetto indicata agli articoli 14 e 15 del bando; le pubblicazioni possono essere sotto forma di articoli, capitoli di libri o libri (comprese le co-pubblicazioni); il contributo del progetto sostenuto dovrebbe essere chiaramente identificabile. Al fine dell'attribuzione del punteggio valgono anche gli articoli che sono stati presentati e accettati per la revisione da parte di pubblicazioni peer-review.
10. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV relativa alla domanda di saldo comprende inoltre la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi di cui al criterio di valutazione n. 13 che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità, al fine di confermare o rettificare tali punteggi. In caso di mancata conferma del suddetto punteggio, in sede di pagamento del saldo, l'importo del sostegno spettante sarà comunque ridotto per una percentuale pari al doppio dei punti relativi al maggior punteggio ottenuto nella graduatoria di finanziamento.

Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore al punteggio minimo per l'ammissibilità (25 punti), comporta l'avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo art. 18.

Articolo 12

Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

- Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'impresa richiedente e l'elenco delle domande non ammissibili.
- Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
- Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'impresa richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene



8928F184



comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

4. Ai fini della finanziabilità dei progetti, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto realizzato da almeno una PMI. In caso di ulteriore parità di punteggio godono di preferenza i progetti realizzati da imprese riunite in una delle forme aggregative definite con L.R. 13/2014. Nel caso di ulteriore parità gode di preferenza il progetto realizzato dal maggior numero di imprese riunite in una delle forme aggregative definite con L.R. 13/2014.
5. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Articolo 13 **Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - h. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'art. 9;
 - i. mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo e, quando previsto, per un periodo di almeno 3 o 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo, nelle modalità esplicitate nelle tabelle di cui all'art. 4, commi 1 e 2;
 - j. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - k. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando, nei tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri casi, successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - l. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;



8928f184



- m. laddove richiesto, anche nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato dell'impresa richiedente e delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
 - n. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 20 del presente bando;
 - o. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
 - p. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;
 - q. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - r. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), ovvero nei casi di cui all'art. 16 comma 6 produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano per il giustificativo di spesa interessato, quali siano la fonte di finanziamento, l'importo e i giustificativi di pagamento correlati.
 - s. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - t. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - u. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - v. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - w. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5 comma 5 lettera c);
 - x. rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando.
 - y. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, tenuto conto che i partecipanti al progetto sono solidalmente responsabili nei confronti di AVEPA.
2. Il beneficiario del sostegno, si obbliga a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno. Per eventuali richieste di informazione in merito alla pubblicazione dei risultati nel portale Innoveneto, l'impresa deve rivolgersi al gestore del portale, Veneto innovazione S.p.A. al numero 340 8637817 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 o all'indirizzo info@innoveneto.org.



3. Inoltre, il beneficiario si impegna, nelle modalità che saranno successivamente comunicate, a trasmettere alla Regione del Veneto, entro un anno dall'erogazione del saldo, eventuali pubblicazioni scientifiche realizzate inerenti il progetto finanziato.
4. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 30 mesi dalla data di approvazione del sostegno.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. Le richieste di variazione all'intervento, nel numero massimo di 2, devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. Le richieste di variazione possono essere presentate secondo le tempistiche indicate all'art. 15 tramite applicativo informatico in cui dovrà essere allegata una relazione descrittiva della variazione che espliciti le motivazioni della richiesta e fornisca un quadro raffronto puntuale ed esaustivo di quanto modificato rispetto ad obiettivi, partecipanti, attività e spese.

Sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno;
- l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Avepa, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

Non è ammessa la presentazione di richieste di variazioni al di fuori del periodo individuato all'art. 15 del presente bando, compreso in sede di rendicontazione intermedia o finale.

4. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario o ad uno dei beneficiari originari subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel



8928f184



decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

5. Dopo il provvedimento di concessione, l'ingresso di una nuova impresa nella partnership di progetto è consentito qualora sia funzionale alle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto e fatta salva, laddove pertinente, l'appartenenza alla Rete Innovativa Regionale o al Distretto Industriale a cui si riferisce il progetto, nel limite massimo di 1/3 (un terzo) del numero complessivo dei partecipanti (compreso il capofila). Nella richiesta dovrà essere indicato l'ammontare di spesa non ancora sostenuta che è oggetto di scorporo dal preventivo di ciascuna impresa della compagine originaria, in favore di ciascuna nuova impresa partecipante al progetto. L'impresa entrante dovrà sottoscrivere il mandato di rappresentanza nei confronti del capofila del progetto.
6. Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'art. 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.
7. Dopo il provvedimento di concessione e prima della conclusione del progetto, è consentita la sostituzione di una o più imprese nel caso di fuoriuscita di imprese dalla partnership beneficiaria di sostegno, purché le imprese entranti rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oltre che le condizioni e i limiti previsti dal regolamento di esenzione su cui si basa la concessione del sostegno. L'impresa che sostituisce l'uscente potrà subentrare nel piano di spesa dell'impresa sostituita, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dai regolamenti di esenzione e degli altri obblighi previsti dal bando. L'ammissibilità della spesa dell'impresa subentrante decorre dalla data di richiesta del subentro. L'impresa entrante dovrà sottoscrivere il mandato di rappresentanza nei confronti del capofila del progetto.

L'eventuale impresa uscente dopo il provvedimento di concessione e prima della conclusione del progetto, può essere sostituita nella capacità di spesa anche con una impresa che sia già parte del partenariato.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, il soggetto capofila dell'aggregazione potrà essere sostituito nel ruolo di capofila esclusivamente da altra impresa dell'aggregazione già ammessa in fase di approvazione del sostegno.

L'impresa uscente dall'aggregazione non beneficerà di alcun contributo e l'ufficio istruttore procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nel caso di uscita dall'aggregazione di una o più imprese, la sostituzione non è necessaria se saranno comunque mantenuti i requisiti minimi previsti per l'ammissibilità dell'aggregazione previsti dal bando. In questo caso, le altre imprese potranno subentrare nel piano di spesa dell'impresa uscente, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dai regolamenti di esenzione e gli altri obblighi previsti dal bando.

8. AVEPA verifica, con riferimento ai nuovi soggetti, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta la variazione dei partecipanti e lo comunica al capofila e ai nuovi beneficiari. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di variazione della compagine aggregativa e, se del caso, l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.



8928f184



Art. 15
Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro la conclusione del progetto
Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 dell'8 luglio 2025
Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 30 settembre 2025
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Domande di variazione progettuale (facoltative)	prima finestra dal 1 al 31 ottobre 2026 seconda finestra dal 1 al 31 ottobre 2027
Presentazione domande di acconto (obbligatorie)	1° acconto obbligatorio a partire dal 1° giugno 2026 ed entro le ore 17:00 del 30 giugno 2026. 2° acconto obbligatorio a partire dal 1° giugno 2027 ed entro le ore 17:00 del 30 giugno 2027.
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno
Presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno

Articolo 16
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante [anticipo, acconto e saldo] con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II) se non diversamente disciplinate nel bando.
2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:



8928f184



TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027 Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo. Copia dell'ultimo EC relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito (prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)
1° <u>Acconto</u> obbligatorio	la domanda di acconto deve essere presentata a partire dal 1° giugno 2026 ed entro le ore 17:00 del 30 giugno 2026. Nel caso in cui l'acconto venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	La spesa rendicontata e approvata nel primo acconto deve essere pari ad almeno il 15% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo agli acconti, cumulati con l'anticipo, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	Relazione intermedia (Allegato D), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, o dal rappresentante del soggetto giuridico se RIR/Distretto o del rappresentante dell'aggregazione, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; Documenti di cui alla tabella del successivo comma 4; Eventuale documentazione fotografica o altro tipo di documentazione attestante la realizzazione degli output previsti in corrispondenza del primo periodo di svolgimento del progetto



8928f184



TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>2° Acconto obbligatorio</u>	la domanda di acconto deve essere presentata a partire dal 1° giugno 2027 ed entro le ore 17:00 del 30 giugno 2027. Nel caso in cui l'acconto venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	La spesa rendicontata e approvata in acconto (1° e 2°) deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo agli acconti, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	Relazione intermedia (Allegato D), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, o dal rappresentante del soggetto giuridico se RIR/Distretto o del rappresentante dell'aggregazione, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; Documenti di cui alla tabella del successivo comma 4 Eventuale documentazione fotografica o altro tipo di documentazione attestante la realizzazione degli output previsti in corrispondenza del secondo periodo di svolgimento del progetto.
<u>Saldo</u>	Entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	Relazione finale con sezione DNSH (Allegato D), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, o dal rappresentante del soggetto giuridico se RIR/Distretto o del rappresentante dell'aggregazione sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuale dopo il termine del progetto; Documenti di cui alla tabella del successivo comma 4; Ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; Documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che



8928F184



TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
			l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
SPESE DI PERSONALE	- Copia del LUL (Libro Unico del Lavoro) per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto; - Timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR sono ammessi anche i timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell'Unione Europea, purché comprensivi delle informazioni richieste); - Ordine interno di servizio (lettera d'incarico), di assegnazione del personale dipendente alle attività del progetto (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR è in alternativa ammessa altra documentazione in cui si descrive il team di progetto, il personale di ricerca coinvolto e il rispettivo ruolo specifico di ciascuno); - In caso di Ente Pubblico di Ricerca (EPR), documentazione contrattuale che riporti il monte ore annuo previsto per il dipendente rendicontato.

5. Ai sensi della Legge n.41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Il codice CUP deve essere inserito nelle fatture elettroniche prodotte in formato .xml.

Con riferimento ai giustificativi di spesa che sono stati emessi prima dell'attribuzione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente al soggetto beneficiario, lo stesso dovrà produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano per il giustificativo di spesa interessato, quali siano la fonte di finanziamento, l'importo e i giustificativi di pagamento correlati.

6. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.
7. **Gli adempimenti riportati nei seguenti commi 8, 9, 10, 11 e 12 sono da considerarsi obbligatori e devono essere rispettati integralmente. Si precisa che la documentazione comprovante tali**



8928F184



adempimenti non deve essere allegata alla domanda di rendicontazione, ma dovrà, in ogni caso, essere conservata presso la sede del soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile qualora necessario.

8. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato. Nel caso di impresa individuale, le spese ammesse a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché, nello stesso, figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni ecc.) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare o da un terzo delegato.
9. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta).

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da conservare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario conservare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa conservare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario conservare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa conservare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario conservare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti



8928f184



	il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: - il numero dell'assegno; - il numero e la data della fattura; - l'esito positivo dell'operazione.	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	- estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. - estratto conto della carta di credito; - scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, conservare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	- estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. - scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, conservare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	- estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. - scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	copia del Bollettino MAV	



8928F184



	estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento al pagamento; - il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	- Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato - Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

10. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.



8928f184



11. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'art. 14 comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
13. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'art. 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. In fase istruttoria del saldo Avepa verifica il rispetto delle percentuali di spesa ammissibile riferita gli OdR di cui al comma 2 dell'art. 8. Nel caso in cui essa sia inferiore al 10% sarà effettuata una decurtazione applicata in proporzione alla spesa rendicontata e ammessa da ciascuna impresa partecipante fino al ripristino della percentuale del 10%. Nel caso in cui la percentuale di spesa in carico agli OdR sia superiore al 50%, sarà effettuata una decurtazione in proporzione alla spesa rendicontata e ammessa da ciascun OdR fino al ripristino della percentuale massima del 50%.
15. Ai sensi dell'art. 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.
16. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
17. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
18. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
19. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
 - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
 - deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia.

Articolo 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri casi successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:



8928f184



- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri casi dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri casi successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18

Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. La decadenza totale o parziale è disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA secondo quanto specificato nei commi successivi.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a. mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'art. 14 del presente bando;
 - b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo (acconti obbligatori e saldo) entro il termine perentorio previsto all'art. 15 del bando salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c. difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo dalla CTV, nelle attività realizzate e degli output realizzati rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'art. 11 comma 8;
 - d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;



8928F184



- f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - g. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi così come definiti e nei limiti specificati all'art. 4 commi 1 e 2 prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k. qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - l. qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'art. 16 comma 19;
 - m. mancato rispetto delle prescrizioni in tema di DNSH di cui all'art. 5 comma 5 lettera c).
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a. nel caso in cui venga presentata tardivamente una domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b. nel caso di presentazione di una domanda di pagamento che comporti una spesa rendicontata e ammessa inferiore a quella stabilita dall'art. 16 per il primo e per il secondo acconto, sarà applicata una riduzione del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale a saldo, pari all'1% per ciascuna domanda di pagamento;
 - c. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'art. 6 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - d. mancato rispetto della spesa minima e massima da parte degli organismi di ricerca (OdR) come previsto all'art. 8 comma 2 e nelle modalità specificate all'art. 16 comma 13;
 - e. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - f. mancato mantenimento dei requisiti dei beneficiari così come definiti e nei limiti specificati all'art. 4 commi 1 e 2 dopo l'avvenuta erogazione del saldo e prima che siano decorsi 3 anni (5 anni nel caso di partecipazione di grandi imprese, piccole MidCap e ODR) dal pagamento del saldo;
 - g. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi tre anni, nel caso di Beneficiari corrispondenti PMI, e di cinque anni, nel caso di Beneficiari non corrispondenti a PMI dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - h. cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura



8928f184



fraudolenta, come da art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, “Stabilità delle operazioni”, dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi tre anni, nel caso di Beneficiari PMI, e di cinque anni, nel caso di Beneficiari non PMI, salvo il caso in cui la cessazione di un’attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;

- i. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa a sostegno e la spesa rendicontata ammessa a conclusione dell’operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - Spesa rendicontata ammessa minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell’importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - Spesa rendicontata ammessa minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell’importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - L’applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell’obiettivo per cui l’intervento è stato ammesso a finanziamento;
 - j. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
 - k. difformità rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV in relazione al criterio 13 “Comunicazione dei risultati”, nella parziale realizzazione delle attività rispetto al progetto ammesso al sostegno, che determinano una valutazione che non conferma il punteggio attribuito di cui all’art. 11 comma 7, comportano una riduzione dell’1% del contributo spettante per ogni punteggio non confermato.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l’importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
 6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e fino all'erogazione del saldo, non si procede alla decadenza del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all’art. 4 del presente bando, continui a esercitare l’impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
 7. La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un’attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all’avvenuto pagamento del sostegno.
 8. I partecipanti al progetto sono solidalmente responsabili nei confronti di AVEPA con l’obbligo di restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi moratori. Il vincolo di solidarietà non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell’art. 16, per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata nell’interesse anche di un solo partecipante al progetto (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili al partecipante garantito, senza vincoli di solidarietà).
 9. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.



8928F184



Articolo 19 Informazioni generali

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711.
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i) per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia Veneta per i pagamenti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
4. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di



informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - a. Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - b. Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;



8928f184



- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e successiva Decisione di modifica CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese;
- Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (di seguito, il Regolamento STEP) che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 final "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)".

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027 e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;



8928F184



- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.335 del 4 aprile 2024 “Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)”.
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco> .

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne



8928f184



relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.



8928f184



APPENDICE 1

RETI INNOVATIVE REGIONALI

Reti innovative regionali riconosciute e soggetti giuridici che le rappresentano e soggetti giuridici rappresentanti ciascun distretto industriale, elenco completo dei comuni ed elenco consolidato dei codici ateco ammessi per ciascun distretto industriale

RETE INNOVATIVA REGIONALE	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE	SOGGETTO GIURIDICO E RIFERIMENTI
SICUREZZA E PROTEZIONE NEL LAVORO E NELLO SPORT	DGR n. 936 del 22.06.2016	Dolomiticert Scarl Zona Industriale Villanova, 32013 Longarone (BL) Tel. 0437 573407 E-mail: rirsicurezza@dolomiticert.it
SINFONET - SMART & INNOVATIVE FOUNDRY NETWORK	DGR n. 937 del 22.06.2016	Consorzio SPRING c/o CPV - Fondazione Centro Produttività Veneto Via E. Montale, 27 - 36100 Vicenza Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220 E-mail: segreteria@consorziospring.org Web: www.retesinfonet.org www.consorziospring.org
VENETIAN SMART LIGHTING	DGR n. 938 del 22.06.2016	Luce in Veneto - rete d'impresa Via dei Marcello, 13/11 - 35017 Levada di Piombino Dese (PD) Tel. 049 9350457 E-mail: info@luceinveneto.com Web: www.luceinveneto.com
RIBES PER L'ECOSISTEMA SALUTE E L'ALIMENTAZIONE SMART	DGR n. 1697 del 26.10.2016	RIBES per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart S.c.a.r.l. Corso Stati Uniti, 4 - Padova Tel. 049 8809638 E-mail: info@ribesnest.it segreteria@ribesnest.it Web: www.ribesnest.it
FORESTAORO VENETO	DGR n. 1747 del 02.11.2016	Consorzio Progetto Legno Veneto c/o Centro Consorzi Zona Industriale Gresal 5/E - 32036 Sedico Belluno - Tel. 0437 2851350 E-mail: forestaoroveneto@legnoveneto.it segreteria@legnoveneto.it Web: www.legnoveneto.it
INNOSAP - INNOVATION FOR SUSTAINABILITY IN	DGR n. 1748 del 02.11.2016	Consorzio INNOVAA - Innovazione Agroalimentare Via Cappuccini 6 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR) Tel. 045 6108222



8928F184



AGRI-FOOD PRODUCTION		E-mail: info@innovaa.it
VENETO GREEN CLUSTER	DGR n. 54 del 27.01.2017	Green Tech Italy - rete d'impresa Via Dell'Industria, 1 – 36040 Grisignano di Zocco (VI) Tel. 0444 414124/4125 E-mail: amministrazione@greentechitaly.com Web: www.greentechitaly.com
EUTEKNOS	DGR n. 148 del 14.02.2017	Coop. Services Soc. Coop. Via Principe Amedeo 49/A Este (PD) Tel. 0429 603233 E-mail: info@coopservices.it Web: www.euteknos.it www.euteknos.it/contact.aspx
RETE INNOVATIVA ALIMENTARE VENETO - RIAV	DGR n. 150 del 14.02.2017	Consorzio Veneto In Rete - VIR c/o Confindustria Verona Piazza Cittadella, 12/22 - 37122 Verona Tel. 045 8099449/472/9448 E-mail: info@riav.it Web: www.riav.it
IMPROVENET - ICT FOR SMART MANUFACTURING PROCESSES VENETO NETWORK	DGR n. 149 del 14.02.2017	Consorzio Improvenet c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591 041 2517511 E-mail: amministrazione@improvenet.it Web: www.improvenet.it
VENETO CLIMA ED ENERGIA	DGR n. 220 del 28.02.2017	Consorzio Coverfil c/o Confindustria Verona Piazza Cittadella, 12/22 - 37122 Verona Tel. 045 8099449/9472/9448 E-mail: info@venetoclimaenergia.it info@coverfil.it Web: www.venetoclimaenergia.it
VENETIAN INNOVATION CLUSTER FOR CULTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE	DGR n. 301 del 14.03.2017	Consorzio Cluster Management Network c/o Venetian Cluster Srl Viale dell'Industria, 37 – 36100 Vicenza (VI) Tel. 0445 1850321 E-mail: info@venetiancluster.eu Web: www.venetiancluster.eu
ICT FOR SMART AND SUSTAINABLE LIVING	DGR n. 382 del 28.03.2017	Consorzio ICT4SSL c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591/7511 E-mail: amministrazione@ict4ssl.com Web: www.ict4ssl.com



8928f184



M3 NET	DGR n. 938 del 23.06.2017	Consorzio M3 NET c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591/7511 E-mail: amministrazione@m3net.eu Web: www.m3net.eu
RETE INNOVATIVA FACE DESIGN	DGR n. 1030 del 04.07.2017	Consorzio Face-Design c/o Politecnico Calzaturiero Scarl Via Venezia n. 62 – 35010 Capriccio di Vigonza (PD) Tel. 049 9801111 E-mail: amministrazione@face-design.it
CLUSTER BIOLOGICO VENETO	DGR n. 1303 del 10.09.2018	Consorzio Bioinnova Veneto c/o Studio 3A Srl Via Panà 56/B – 35027 Noventa Padovana (PD) Tel. 049 5914270 E-mail: segreteria@bioinnovaveneto.it Web: www.clusterbiologicoveneto.it
VENETIAN GREEN BUILDING CLUSTER	DGR n. 1304 del 10.09.2018	Consorzio Venetian Green Building Cluster c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591/7511 E-mail: amministrazione@vegbc.org Web: www.vegbc.org
RIVELLO	DGR n. 381 del 02.04.2019	Consorzio RIVELLO c/o Confindustria Verona Piazza Cittadella, 12/22 - 37122 Verona Tel. 045 8099449/9472/9448 E-mail: info@ri-velo.it Web: www.ri-velo.it
SMARTLAND – SMART DESTINATIONS IN THE LAND OF VENICE, MISSION 2026	DGR n. 1735 del 29.11.2019	Smartland Consortium c/o Ter-Servizi Confcommercio Venezia Srl Viale Ancona, 9 – 30172 Venezia Mestre Tel. 041 5318501 E-mail: info@smartlandvenice.it
AEROSPACE INNOVATION AND RESEARCH - AIR	DGR n. 246 del 02.03.2020	Consorzio Aerospaziale e Cosmonautico Co.Si.Mo. c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591/7511 E-mail: amministrazione@consorziocosimo.eu segreteria@rir-air.it
TECH4LIFE	DGR n. 1192 del 31.08.2021	Consorzio TECH4LIFE Piazza Cittadella, 12 37122 Verona Tel. 045 8099472 PEC: tech4life@pecitalia.eu E-mail: info@tech4life.it Web: www.tech4life.it



8928F184



FUTURE FARMING - FF	DGR n. 1295 del 14.11.2024	Consorzio Future Farming (CFF) c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591 041 2517511 E-mail: servizio.distretti@siav.net futurefarming@pec-neispa.com C.F. / P.IVA 04890130273
---------------------	----------------------------	---

DISTRETTI INDUSTRIALI

ISTAT ha aggiornato la classificazione delle attività economiche (ATECO) con la nuova versione entrata in vigore il 1° gennaio e operativa dal 1° aprile 2025. Ai fini dell'applicazione del presente bando si tengono ferme le indicazioni sull'appartenenza ai distretti industriali e i relativi codici ATECO previsti dalla Regione del Veneto con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Per un confronto tra la precedente classificazione e quella del 2025 è possibile consultare la tabella di corrispondenza bidirezionale tra i codici ATECO 2022 e quelli 2025, disponibile sul sito dell'ISTAT al seguente indirizzo: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/02/Corrispondenza-bidirezionale-2025-vs-2022-IT.xlsx>

1. Calzatura della Riviera del Brenta

Soggetto giuridico rappresentante: Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l
Via Venezia n. 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)
Tel. 049 9801111 E-mail: info@politecnicocalzaturiero.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Campagna Lupia	VE
Campolongo Maggiore	VE
Camponogara	VE
Dolo	VE
Fiesso d'Artico	VE
Fosso'	VE
Pianiga	VE
Stra	VE
Vigonovo	VE
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Casalserugo	PD

Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Noventa Padovana	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
Saonara	PD
Vigonza	PD
Villanova di Camposampiero	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE



8928f184



2. Pelle della Valle del Chiampo

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Distretto Veneto della Pelle
 Via dei Mille n. 38 - 36071 Arzignano (VI)
 Tel. 0444 1241992 – E-mail: direzione@distrettovenetodellapelle.it
 Web: www.distrettodellapelle.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Albaredo d'Adige	VR
Cologna Veneta	VR
Montecchia di Crosara	VR
Ronca'	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
Selva di Progno	VR
Velo Veronese	VR
Veronella	VR
Vestenanova	VR
Zimella	VR

Alonte	VI
Altavilla Vicentina	VI
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Chiampo	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
Recoaro Terme	VI
San Pietro Mussolino	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

3. Meccanica dell'Alto Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante: Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)
 Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220 – E-mail: info@cpv.org
 Web: www.cpv.org/distretto-della-meccanica

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI

Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Salcedo	VI
Sandrigio	VI



8928F184



Carre'	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monte di Malo	VI
Monteviale	VI

Santorso	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Torrebelvicino	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zane'	VI
Zugliano	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

4. Legno Arredo del Trevigiano

Soggetto giuridico rappresentante: UNINT – Consorzio per le integrazioni fra imprese

Piazza delle Istituzioni n. 11 - 31100 Treviso (TV)

Tel. 0422 294254/249/248 – E-mail: info@unint.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Alpago	BL
Tambre	BL
Breda di Piave	TV
Cappella Maggiore	TV
Cessalto	TV
Chiarano	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codogne'	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Godega di Sant'Urbano	TV

Orsago	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponte di Piave	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
Roncade	TV
Salgareda	TV
San Biagio di Callalta	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Spresiano	TV
Susegana	TV



8928f184



Gorgo al Monticano	TV
Mansue'	TV
Mareno di Piave	TV
Meduna di Livenza	TV
Miane	TV
Monastier di Treviso	TV
Moriago della Battaglia	TV
Motta di Livenza	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV

Tarzo	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Zenson di Piave	TV
Annone Veneto	VE
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Noventa di Piave	VE
Pramaggiore	VE
San Stino di Livenza	VE

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI

5. Occhialeria Bellunese

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Distretto Dolomiti Occhiale
Via San Lucano n. 15 - 32100 Belluno (BL)
Tel. 0437 951239 – E-mail: info@distrettoocchiale.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Agordo	BL
Setteville	BL
Arsie'	BL
Auronzo di Cadore	BL
Belluno	BL
Borca di Cadore	BL
Calalzo di Cadore	BL
Cencenighe Agordino	BL
Cesiomaggiore	BL
Cibiana di Cadore	BL
Comelico Superiore	BL
Danta di Cadore	BL
Domegge di Cadore	BL
Feltre	BL
Fonzaso	BL
Gosaldo	BL
Lamon	BL
La Valle Agordina	BL
Borgo Valbelluna	BL
Limana	BL
Longarone	BL

Ponte nelle Alpi	BL
Alpago	BL
Rivamonte Agordino	BL
San Gregorio nelle Alpi	BL
San Nicolo' di Comelico	BL
San Pietro di Cadore	BL
Santa Giustina	BL
Santo Stefano di Cadore	BL
San Vito di Cadore	BL
Sedico	BL
Selva di Cadore	BL
Seren del Grappa	BL
Sospirolo	BL
Soverzene	BL
Sovramonte	BL
Taibon Agordino	BL
Valle di Cadore	BL
Vigo di Cadore	BL
Vodo Cadore	BL
Voltago Agordino	BL
Val di Zoldo	BL



8928f184



Lorenzago di Cadore	BL
Lozzo di Cadore	BL
Ospitale di Cadore	BL
Pedavena	BL
Perarolo di Cadore	BL
Pieve di Cadore	BL

Zoppe' di Cadore	BL
Cavaso del Tomba	TV
Pederobba	TV
Segusino	TV
Valdobbiadene	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.91	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA IN GENERALE
25.61	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
25.73.2	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE
25.99.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA NCA
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.99.2	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
46.43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA E OTTICA
47.78.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA

6. Orafo Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante: Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)

Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220

E-mail: info@cpv.org – Web: www.cpv.org/distretto-orafo

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Arzignano	VI
Bassano del Grappa	VI
Bolzano Vicentino	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Brogliano	VI
Caldogno	VI

Monteviale	VI
Monticello Conte Otto	VI
Mussolente	VI
Nanto	VI
Nove	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Quinto Vicentino	VI
Romano d'Ezzelino	VI



8928F184



Camisano Vicentino	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Castegnero	VI
Castelgomberto	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Isola Vicentina	VI
Longare	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI

Rosa'	VI
Sandrigo	VI
Valbrenta	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Sovizzo	VI
Tezze sul Brenta	VI
Torri di Quartesolo	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Vicenza	VI
Villaverla	VI
Zovencedo	VI
Borso del Grappa	TV
San Zenone degli Ezzelini	TV
Campodoro	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE

7. Sportsystem di Asolo e Montebelluna

Soggetto giuridico rappresentante: UNINT – Consorzio per le integrazioni fra imprese

Piazza delle Istituzioni n. 11 - 31100 Treviso (TV)

Tel. 0422 294254/249/248 – E-mail: info@unint.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Setteville	BL
Altivole	TV
Arcade	TV
Asolo	TV
Caerano di San Marco	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV

Fonte	TV
Giavera del Montello	TV
Maser	TV
Monfumo	TV
Montebelluna	TV
Possagno	TV
Trevignano	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA



8928f184



15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

8. Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa

Soggetto giuridico rappresentante: Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)

Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220 – E-mail: info@cpv.org

Web: www.cpv.org/distretto-della-ceramica-di-nove-di-bassano-del-grappa

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bassano del Grappa	VI
Breganze	VI
Caldogno	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Cogollo del Cengio	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Lugo di Vicenza	VI
Lusiana Conco	VI
Malo	VI
Marostica	VI
Colceresa	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monticello Conte Otto	VI
Nove	VI

Pianezze	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Sarcedo	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Thiene	VI
Villaverla	VI
Asolo	TV
Borso del Grappa	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Pieve del Grappa	TV
Monfumo	TV
Possagno	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA

9. Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano

Distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante



8928f184



10. Condizionamento e refrigerazione del Padovano

Distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

11. Giostra del Polesine

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Veneto District Amusement Rides
Piazza Giacomo Matteotti n. 85 - 45032 Bergantino (RO)
Tel. 0425 805446
E-mail: informazioni@museodellagiostra.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bergantino	RO
Calto	RO
Castelmassa	RO

Castelnovo Bariano	RO
Ceneselli	RO
Melara	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

12. Ittico di Rovigo e Chioggia

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia
Via Alessandro Casalini n. 1 - 45100 Rovigo (RO)
Tel. 0425 2021 – E-mail: distrettoittico@libero.it
Web: www.distrettoittico.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chioggia	VE
Ariano nel Polesine	RO
Loreo	RO
Porto Tolle	RO

Rosolina	RO
Taglio di Po	RO
Porto Viro	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Cod. ATECO (2007)	DESCRIZIONE
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
03.11	PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI E SERVIZI CONNESSI
03.21	ACQUACOLTURA IN ACQUA DI MARE, SALMASTRA O LAGUNARE E SERVIZI CONNESSI
46.38.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
46.38.20	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI

13. Marmo e pietra del Veronese

Soggetto giuridico rappresentante: Verona Stone District Scarl



8928f184



Via del Marmo n. 10, 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)
 Tel. 334 6514773 – E-mail: segreteria@veronastonedistrict.it
 Web: www.veronastonedistrict.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Badia Calavena	VR
Bussolengo	VR
Caldiero	VR
Caprino Veronese	VR
Castel d'Azzano	VR
Cavaion Veronese	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cerro Veronese	VR
Colognola ai Colli	VR
Dolce'	VR
Erbezzo	VR
Fumane	VR
Grezzana	VR
Illasi	VR
Isola Rizza	VR
Lavagno	VR
Marano di Valpolicella	VR
Mezzane di Sotto	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Mozzecane	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
Ronca'	VR
Ronco all'Adige	VR
Roverchiara	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
San Martino Buon Albergo	VR

San Mauro di Saline	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sant'Anna d'Alfaedo	VR
Selva di Progno	VR
Soave	VR
Sommacampagna	VR
Sona	VR
Tregnago	VR
Valeggio sul Mincio	VR
Velo Veronese	VR
Verona	VR
Vestenanova	VR
Villafranca di Verona	VR
Zevio	VR
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Brendola	VI
Brogliano	VI
Chiampo	VI
Cornedo Vicentino	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Val Lione	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Monte di Malo	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
San Pietro Mussolino	VI
Sarego	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:



8928f184



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA

14. Mobile di Verona

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio di tutela del Mobile di Verona

Piazza Donatori di Sangue n. 13 - 37053 Cerea (VR)

Tel. 0442 80755 – E-mail: segreteria@lignumverona.it

Web: www.lignumverona.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Angiari	VR
Bevilacqua	VR
Bonavigo	VR
Boschi Sant'Anna	VR
Bovolone	VR
Casaleone	VR
Castagnaro	VR
Cerea	VR
Concamarise	VR
Gazzo Veronese	VR
Isola della Scala	VR
Isola Rizza	VR
Legnago	VR
Minerbe	VR
Nogara	VR
Oppeano	VR
Pressana	VR
Roverchiara	VR
Salizzole	VR
Sanguinetto	VR
San Pietro di Morubio	VR

Terrazzo	VR
Villa Bartolomea	VR
Santa Caterina D'Este	PD
Casale di Scodosia	PD
Castelbaldo	PD
Masi	PD
Borgo Veneto	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Urbana	PD
Badia Polesine	RO
Bagnolo di Po	RO
Canda	RO
Castelguglielmo	RO
Giacciano con Baruchella	RO
Trecenta	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN VETRO (INCLUSA LA VETRERIA TECNICA)
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
46.65.00	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI PER UFFICIO E NEGOZI
47.59.10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA
95.24.01	RIPARAZIONE DI MOBILI E OGGETTI DI ARREDAMENTO

15. Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Piazza Libertà n. 7 - Loc. Solighetto 31053 Pieve di Soligo (TV)



8928F184



Tel. 0438 83028 – E-mail: amministrazione@prosecco.it
 Web: www.prosecco.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codognè	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Giavera del Montello	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Mansuè	TV
Mareno di Piave	TV
Maserada sul Piave	TV
Miane	TV
Moriago della Battaglia	TV
Nervesa della Battaglia	TV

Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pederobba	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponzano Veneto	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Treviso	TV
Valdobbiadene	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	Produzione di vini da uve

16. Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Promovetro Murano
 Calle Marco da Murano n. 4 - 30141 Murano (VE)
 Tel. +39 041 5275074 – E-mail: info@promovetro.com
 Web: www.promovetro.com

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Casale sul Sile	TV
Casier	TV
Istrana	TV
Mogliano Veneto	TV
Monastier di Treviso	TV
Morgano	TV
Paese	TV

Marcon	VE
Martellago	VE
Meolo	VE
Mira	VE
Mirano	VE
Musile di Piave	VE
Noale	VE



8928f184



Preganziol	TV
Quinto di Treviso	TV
Resana	TV
Roncade	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV
Zenson di Piave	TV
Zero Branco	TV
Fossalta di Piave	VE
Jesolo	VE

Noventa di Piave	VE
Quarto d'Altino	VE
Salzano	VE
San Dona' di Piave	VE
Santa Maria di Sala	VE
Scorze'	VE
Spinea	VE
Venezia	VE
Cavallino-Treporti	VE
Loreggia	PD
Piombino Dese	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

17. Vini Veronesi

Soggetto giuridico rappresentante: Consorzio Associazione Vini Veronesi
 c/o stabile di Verona Mercato
 Via Sommacampagna n. 63/D (3° piano) 37137 Verona
 Tel. 045 594927 – E-mail: avive@uvive.it
 Web: www.diviniveronesi.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Bardolino	VR
Brentino Belluno	VR
Bussolengo	VR
Caprino Veronese	VR
Castelnuovo del Garda	VR
Cavaion Veronese	VR
Costermano	VR
Dolcè	VR
Fumane	VR
Garda	VR
Grezzana	VR
Lazise	VR
Marano di Valpolicella	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR

San Martino Buon Albergo	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sona	VR
Verona	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Colognola ai Colli	VR
Illasi	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Ronca	VR
San Bonifacio	VR
Soave	VR
Altavilla Vicentina	VI
Gambellara	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	Produzione di vini da uve



8928f184



APPENDICE 2**S3 VENETO 2021-2027**

(DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI (RELATIVI AL PRESENTE BANDO) E LE RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE

MISSIONI STRATEGICHE:

- Bioeconomy (MS1). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- Space economy (MS2). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

DRIVER TRASVERSALI:

- DT1 - Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- DT2 - Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- DT3 - Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.



8928f184



AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro-macchina.
13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (design for disassembly) e per il riciclo.
14	NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.



8928f184



15	STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.
17	SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la Blockchain.



8928f184



18	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il process mining o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il metaverso, per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di machine learning e intelligenza artificiale.



8928f184



22	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)
----	---	---



8928f184



AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova user experience, mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di prosumer. In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di citizen science e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.



8928f184



40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. Silver economy) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assessment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.



8928f184



46	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.
47	SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (Mobility As A Service)



8928f184

